



COMANDO BRIGATA ALPINA JULIA
DIREZIONE D'INTENDENZA

ATTO AUTORIZZATIVO n. 1731

IN DATA 13/06/2019
CAPITOLO 4247/1/66 Es. Fin. 2019 - C.R.A. N. 4

OGGETTO: determina a contrarre per l'acquisto di derrate alimentari e pane fresco in favore del 6° Reggimento Alpini di Brunico (BZ) impegnato nell'esercitazione "Lavaredo 2019".
Spesa presunta di € 25.000,00 I.V.A. compresa. Derrate CIG Z9328D9179 - Pane CIG Z8A28D91FD

PREMESSO:

- che le norme di cui al combinato disposto dell'art. 9 del D.L. 66/2014 e 23 ter del D.L. 90/2014, pur non modificando le previgenti disposizioni per l'affidamento di beni e servizi in materia di *spending review*, hanno impresso una forte spinta verso la centralizzazione della spesa attraverso forme accentrate di committenza pubblica;
- che nell'ordinamento nazionale le centrali uniche di committenza rappresentano un modello organizzativo necessitato nella considerazione che le stesse enfatizzano l'obiettivo di riduzione della spesa pubblica incidendo sulle logiche di mercato per favorire migliori condizioni grazie all'aggregazione della domanda;
- che nel diritto comunitario, il fenomeno delle centrali uniche di committenza, inteso come "facoltà" delle amministrazioni aggiudicatrici di fare ricorso ad un soggetto che "acquista" ovvero "aggiudichi" appalti pubblici per conto delle medesime amministrazioni, trova la sua genesi nell'impostazione della direttiva 2004/18/CE (settori ordinari) e compiuta ed esaustiva declinazione nell'impostazione della nuova direttiva n. 24/2014;
- che in relazione agli obiettivi di finanza pubblica, la Direzione d'Intendenza della Brigata alpina "JULIA", è deputata ad assolvere compiti riconducibili alla razionalizzazione dei processi di spesa compresi quelli per l'approvvigionamento di beni e servizi e all'appalto dei lavori attraverso l'acquisizione centralizzata presso un'unica amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 nel testo vigente, e dell'art. 2, 33, par. 1 della Direttiva Europea 2014/24/UE;
- che l'accentramento in materia contrattuale di compiti e funzioni presso la Direzione d'Intendenza della Brigata alpina "JULIA" va letto non come strumento che contrasta il principio di autonomia dei Comandanti delle Unità supportate, ma come strumento per la concreta attuazione del principio di sussidiarietà che consente, attraverso interventi strutturali della spesa il corretto esercizio di funzioni e compiti valorizzando le scarse disponibilità economiche concesse sui fondi di funzionamento;

VISTO: il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato" ed il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

TENUTO CONTO: del principio generale di motivazione degli atti amministrativi sancito dall'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dei principi di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa come declinati dagli dall'art. 1, comma 15, 16 e 32, della Legge 190/2012 e dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 50/2016;

VISTO: il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO: l'art. 534 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, avente per tema Codice dell'ordinamento militare e s.m.i.;

VISTI: gli artt. 565 e segg. del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90, avente per tema Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 come risulta modificato ed integrato dal D.P.R. 24 febbraio 2012, n. 40;

VISTO: il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" come risulta modificato ed integrato dalla Legge 17 ottobre 2017, n.161;

VISTO: il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 nella parte in cui disciplina la stipula dei contratti in modalità elettronica e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, comma 6 del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito in Legge 21.02.2014, n. 9

P.P.V.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Ten.Col. com. Ferdinando BIZZOZZARO)

DIRETTORE
(Col. com. Nicola DEBELLIS)

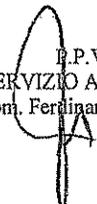
nella giurisprudenza dell'ANAC (cfr. Comunicato del Presidente del 04.11.2015) che ha esteso l'obbligatorietà dell'utilizzo della modalità elettronica per la stipula di qualsiasi contratto compresi quelli conclusi con scambio di lettere commerciali;

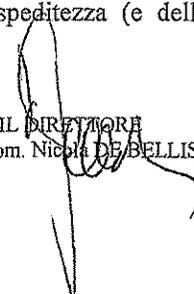
- VISTO: il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192, avente per tema "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180";
- VISTO: il D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 recante "Regolamento di disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", ancora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 20 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento per la Difesa ai sensi dell'art. 159 comma 4 del citato D.Lgs. 50/2016;
- VISTO: il D.P.C.M. 18 aprile 2013 recante "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTO: il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13.11.2014 recante "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";
- VISTO: il Decreto 23 gennaio 2015 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato il meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 17-ter del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della L. 23 dicembre 2014 n. 90 (Legge di Stabilità anno 2015) ed il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 giugno 2017 recante "Modalità di attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA";
- TENUTO CONTO: degli ulteriori chiarimenti forniti con circolare n. 27/E del 7 novembre 2017 dall'Agenzia delle Entrate in materia di scissione dei pagamenti;
- VISTO: il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali datato 23.02.2016 recante "Modifica del decreto 30 gennaio 2015 relativo a semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- VISTO: l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nella parte in cui dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO: il Decreto legislativo 25.05.2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO: il Decreto Legislativo 26.08.2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO: il D.P.R. 12.09.2016, n. 194, avente per tema "Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- VISTE: le determinazioni, deliberazioni ed i provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e tenuto conto dei provvedimenti attuativi emanati con Decreto Ministeriale;
- VISTA: la Legge 20 aprile 2017, n. 49 recante "Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 2017, n. 25, recante disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti";
- VISTA: la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica n. 2/2017 in data 30 maggio 2017 concernente "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)";

F.P.V.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Ten.Col. com. Ferdinando BIZZOZZARO)

IL DIRETTORE
(Col. com. Nicola DI BELLIS)

- VISTO: il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172;
- VISTO: il D.L. 14.12.2018, n. 135 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione";
- VISTO: il Decreto legislativo 27.12.2018 n. 148 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici";
- VISTA: la Legge 30.12.2018, n. 145 avente per tema "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge finanziaria 2019);
- ATTESO: che nell'ambito del processo di pianificazione degli obiettivi perseguibili con gli stanziamenti iscritti a bilancio risultano consolidate le decisioni assunte dal Comandante delle Truppe Alpine che ha demandato, ai sensi dell'art. 476, comma 2, del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90, alla Brigata Alpina "JULIA" il compito di sostenere i reparti impiegati nell'esercitazione "Lavaredo 2019" tutti gravitanti sulle strutture logistiche del 6° Reggimento Alpini;
- RILEVATO: che relativamente al presente provvedimento non ricorrono gli obblighi di possesso della qualificazione o di avalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016;
- TENUTO CONTO: che in relazione a quanto si intende appaltare non risultano attive convenzioni stipulate da CONSIP o da altri soggetti qualificabili come centrali di committenza ai sensi degli articoli 26 della legge n. 488/1999 e dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 e che pertanto, questa amministrazione deve sviluppare un processo autonomo di acquisizione;
- RITENUTO: congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett.a), D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 alla luce delle indicate motivazioni:
- a) il valore previsto della spesa rientra nella tipologia e nei limiti di importo di cui all'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e all'art. 129, comma 1, del D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 ed il relativo importo consente di poter adire alle procedure di affidamento diretto;
 - b) l'oggetto dell'appalto è coerente con gli obiettivi della programmazione finanziaria approvata dagli organi di programmazione settoriale e la spesa totale presunta trova copertura nei finanziamenti concessi dai predetti organi a favore di questo Ente sull'indicato capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario;
 - c) l'operatore economico risulta possesso, dei requisiti di ordine generale (art.80, del D.lgs.50/2016); di idoneità professionale (art.83, c.1, lett.a, del D.lgs.50/2016); di capacità economica e finanziaria (art.83, c.1, lett.b, del D.lgs.50/2016); di capacità tecniche e professionali art.83, c.1, lett.c, del D.lgs. 50/2016);
 - d) risulta la piena rispondenza tra quanto offre il mercato e l'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare;
 - e) in sede di progettazione il responsabile del procedimento ha espresso parere positivo sulla vantaggiosità oggettiva delle condizioni tecnico economiche di acquisizione;
 - f) il procedimento consente di tenere conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni e tanto i requisiti di partecipazione quanto i criteri di valutazione fissati dal responsabile della progettazione, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentono la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale;
 - g) il ricorso al mercato elettronico favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo lo snellimento delle procedure di acquisizione, riducendo i tempi ed i costi di acquisto oltre a favorire l'applicazione delle norme in materia di documenti informatici, sia per quanto riguarda la firma digitale, sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;
 - h) in relazione alle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione il catalogo di beni e/o servizi pubblicato dal fornitore contiene tutti gli elementi essenziali per la conclusione del contratto ed ha l'efficacia di un'offerta al pubblico rivolta ai soggetti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 1336 del codice civile;
- TENUTO CONTO: che l'affidamento diretto è un procedimento di assegnazione consegnato appositamente dal legislatore che, in tale fattispecie, ha inteso privilegiare il dato della speditezza (e dell'economicità della


P.P.V.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Ten.Col. com. Ferdinando BIZZOZZARO)


IL DIRETTORE
(Col. com. Nicola DE BELLIS)

procedura) sacrificando il rispetto formale di garanzie partecipative e delle regole classiche dell'evidenza pubblica. (TAR Molise, Campobasso, Sez. I del 14 settembre 2018, n. 533); in tale senso il legislatore avrebbe ritagliato, quindi, una specifica disciplina che il Consiglio di Stato (nel parere n. 1903/2016) ha ritenuto come micro-sistema esaustivo ed autosufficiente che non necessita di particolari formalità e sulla quale i principi generali, richiamati dall'articolo 36, comma 2, lett. a) non determinano particolari limiti;

VISTA: la Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, avente per oggetto "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" con particolare riguardo al contenuto della determinazione a contrattare quale atto da cui prende avvio la procedura contrattuale;

ACCERTATO: che la spesa totale presunta trova copertura nei finanziamenti concessi dagli organi di programmazione a favore di questo Ente sul citato capitolo del corrente esercizio finanziario;

Fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici di cui all'art. 3, comma 1, lett. cccc), lett. dddd) e art. 40 comma 2, del più volte citato D.Lgs 50/2016

AUTORIZZO

in relazione alle motivazioni espresse nel dispositivo che si danno per intero richiamate e trasfuse, il Capo del Servizio Amministrativo ad eseguire la spesa riassunta in oggetto con ricorso alle condizioni economiche e gestionali che hanno formato oggetto di apposito contratto con la ditta AGRILUCE per l'anno in corso.

Relativamente alla somministrazione di pane fresco giornaliero, in armonia con quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 35/2012, dovrà essere verificata la possibilità che quanto oggetto di spesa rientri nei metaprodotto dei bandi pubblicati sul M.E.P.A. da CONSIP S.p.A. nella considerazione che il ricorso al mercato elettronico favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consente lo snellimento delle procedure di acquisizione riducendo i tempi ed i costi di acquisto, favorisce l'applicazione delle norme in materia di documenti informatici, sia per quanto riguarda la firma digitale, sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi.

Nell'ipotesi in cui il mercato elettronico non possa soddisfare la richiesta di vettovagliamento, il Capo Servizio Amministrativo provvederà a reperire il fornitore in loco.

La spesa complessiva presunta di € 25.000,00 comprensiva degli oneri fiscali, verrà formalmente impegnata sul capitolo 4247/1/66 di bilancio con il provvedimento di affidamento di competenza del Capo Servizio Amministrativo.

La presente autorizzazione composta da n. 4 pagine in calce sottoscritte è emessa in duplice copia originale di cui:

- una copia per la raccolta delle disposizioni amministrative dell'esercizio finanziario in corso;
- una copia per uso d'ufficio a corredo del fascicolo di gara.

La presente determinazione amministrativa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 5/2016, sul sito web istituzionale.

P.P.V.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Ten.Col. com. Ferdinando BIZZOZZARO)

IL DIRETTORE
(Col. com. Nicola DE BELNIS)